

RAPPORTO ABI-CERVED

Banche, sofferenze aumenteranno a causa del rallentamento del Pil

ROMA. Il Pil italiano rallenta e rischia di frenare e di far invertire la rotta al percorso virtuoso delle nuove sofferenze bancarie visto negli ultimi anni. Un cambio di direzione, contenuto nell'ultimo rapporto Abi-Cerved, forse fisiologico visto il rallentamento dell'economia di questi mesi, ma che certo fa suonare un campanello d'allarme a un settore che non si è ancora del tutto risanato malgrado i grandi sforzi e che deve affrontare il cambiamento della tecnologia.

Per studiare gli impatti dell'online (che rende obsolete le filiali e meno necessari i dipendenti) Abi ha proposto ai sindacati una cabina di regia comune nell'ambito delle trattative per il rinnovo del contratto. Un'idea che piace al sindacato **Fabi**, che però esprime dubbi sui requisiti e le competenze che Abi vorrebbe assegnare al comitato.

Il rapporto Abi-Cerved rileva come dopo il 2,5% del 2018 in calo rispetto al 2017, il tasso di ingresso in sofferenza resterà fermo al 2,5% nel 2019 per poi crescere lievemente nel 2020 (2,6%) e migliorare nel 2021 (2,4%). E si accentuerà una "polarizzazione" fra aziende in salute, spesso orientate all'export e in grado di spuntare buone condizioni, e altre con maggiori difficoltà.

